

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CAIC89400B

I.C. GRAMSCI+ RODARI-SESTU

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CAIC89400B	Alto
CAEE89401D	
V A	Medio Alto
V B	Alto
V C	Alto
CAEE89402E	
V A	
V B	

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC89400B	0.0	1.9	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC89400B	0.0	0.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC89400B	1.9	0.8	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Le giovani coppie trovano un alloggio che sia vicino al Capoluogo, a costi meno elevati non vi è una percentuale significativa di studenti stranieri (inferiore all'1%) e non sono presenti studenti nomadi 	<ul style="list-style-type: none"> Le famiglie sono costituite da una media di 2,4persone (dati archivio anagrafico comunale aprile 2013); ciò indica una prevalenza di famiglie monogenitoriali Le giovani coppie provenienti da paesi distanti non dispongono di aiuto per l'accudimento dei figli da parte di parenti e conoscenti Le famiglie che si sono trasferite negli ultimi anni talvolta trovano difficoltà nei momenti di aggregazione sociale e nella interiorizzazione di una coscienza identitaria riferita al paese Il costo degli affitti e mutui incide sulla qualità della vita Perdita di posti di lavoro o passaggio a un lavoro meno redditizio

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

<ul style="list-style-type: none">• Nel territorio, notoriamente a forte vocazione agricola, nell'ultimo decennio sono sorte attività commerciali e dei servizi che rappresentano un'opportunità lavorativa per la popolazione• I Servizi Sociali sono attivi attraverso prestazioni rivolte all'infanzia e all'adolescenza, ai giovani e alle famiglie• È stato attivo sino a questo anno il Servizio Sociale in rete, PLUS 21, che raccorda alcuni comuni dell'Hinterland cagliaritano• È operante il presidio ASL che comprende il servizio di Neuropsichiatria Infantile e il Consultorio Familiare• L'Amministrazione comunale eroga il servizio di Asilo nido e il Servizio mensa per le scuole• Il comune eroga fondi per la manutenzione e ristrutturazione degli edifici, denominati Fondi di rotazione, fondi per la realizzazione dei progetti, manifestazioni culturali, visite guidate, acquisto di materiale didattico e di facile consumo• La Biblioteca comunale realizza iniziative rivolte agli alunni delle scuole• Sono attive alcune cooperative che erogano il servizio di accoglienza per gli alunni	<ul style="list-style-type: none">• Non è presente una struttura teatrale e/o multifunzionale adeguata alla realizzazione e alla fruizione di eventi artistici e culturali• Alcuni edifici scolastici non hanno ancora una palestra annessa• Non è ancora attivo un Centro di aggregazione sociale per ragazzi e giovani• Non è attivo il servizio scuolabus
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CAIC89400B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	22.038,00	53.065,00	5.481.013,00	221.616,00	0,00	5.777.732,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	105.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.795,00

Istituto:CAIC89400B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	0,9	93,2	3,8	0,0	98,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	47,2	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,9	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,9	11,2	21,4
Situazione della scuola: CAIC89400B	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	75,3	80,1	77,5
	Totale adeguamento	24,7	19,9	22,4
Situazione della scuola: CAIC89400B		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Gli edifici, recentemente mantenuti e tinteggiati, sono accoglienti e soddisfano le esigenze di spazio necessario per la realizzazione di varie tipologie di attività • Gli strumenti tecnologici sono efficienti e regolarmente utilizzati nella didattica, presenti nella quasi totalità delle aule scolastiche • L'Istituzione è dotata di LIM e proiettori interattivi di ultima generazione <p>. per la realizzazione di alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa interviene l'Ente locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le classi della Scuola secondaria sono dislocate su due edifici. Nel plesso di via Torino non è possibile lo svolgimento di alcune attività didattiche e si rende necessario lo spostamento degli alunni nella vicina sede di via Dante (attività motoria e corso ad indirizzo musicale) <p>. i fondi FIS vengono assorbiti per buona parte in gestione organizzativa e per attività funzionali (referenti, commissioni di lavoro, staff organizzativo)</p> <p>. i fondi del funzionamento generale non sono sufficienti alla realizzazione di tutti i progetti di sviluppo didattico</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIC89400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC89400B	101	93,5	7	6,5	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	9.211	88,1	1.241	11,9	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CAIC89400B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIC89400B	3	3,0	18	17,8	38	37,6	42	41,6	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	85	0,9	1.414	15,4	3.682	40,0	4.030	43,8	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CAIC89400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC89400B	27,3	72,7	100,0

Istituto:CAIC89400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC89400B	40,9	59,1	100,0

Istituto:CAIC89400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC89400B	76,8	23,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CAIC89400B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIC89400B	9	11,4	16	20,3	20	25,3	34	43,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	1.269	15,6	2.412	29,6	1.838	22,6	2.631	32,3
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	117	84,8	1	0,7	20	14,5	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,1	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	77,5	73,8	67,7
Situazione della scuola: CAIC89400B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,2	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	29,2	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	9,7	8,8
	Più di 5 anni	32,6	31,1	29,3
Situazione della scuola: CAIC89400B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • È riscontrabile una rilevante stabilità di permanenza dei docenti . sono riscontrabili titoli di studio di specializzazione post lauream in una percentuale consistente del corpo docente - si evidenzia la presenza di competenze elevate in ambiti non richiesti nella disciplina impartita o nel grado scolastico nel quale i docenti operano, sia certificate che non (lingue straniere conosciute, competenze digitali, artistiche ed esperienze lavorative variegate) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'età prevalente degli insegnanti a tempo indeterminato va dai 45 a agli oltre 55 anni

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAIC89400B	64	100,0	87	98,9	59	98,3	50	100,0	60	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	5.903	98,3	6.167	97,8	5.941	98,7	5.982	98,4	6.149	98,2
SARDEGNA	13.133	98,8	13.369	98,8	13.217	99,2	13.208	99,1	13.664	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CAIC89400B	162	98,2	170	98,8
- Benchmark*				
CAGLIARI	6.003	90,2	6.033	90,7
SARDEGNA	13.060	91,1	13.370	91,4
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CAIC89400B	59	33	33	27	4	7	36,2	20,2	20,2	16,6	2,5	4,3
- Benchmark*												
CAGLIARI	1.966	1.691	1.332	951	310	262	30,2	26,0	20,5	14,6	4,8	4,0
SARDEGNA	4.311	3.768	2.929	2.115	613	523	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAIC89400B	1	1,5	1	1,1	1	1,6	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	-	0,3	-	0,1	-	0,2	-	0,1	-	0,0
SARDEGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CAIC89400B	-	0,0	1	0,6	3	1,9	
- Benchmark*							
CAGLIARI	-	0,2	-	0,8	-	1,0	
SARDEGNA	-	0,2	-	0,6	-	0,8	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAIC89400B	1	1,6	1	1,1	3	5,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	191	3,3	135	2,2	132	2,2	135	2,3	97	1,6
SARDEGNA	305	2,3	222	1,7	254	1,9	239	1,8	161	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CAIC89400B	2	1,2	5	3,0	2	1,3
- Benchmark*						
CAGLIARI	130	2,0	121	1,9	87	1,3
SARDEGNA	266	1,9	242	1,7	194	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAIC89400B	1	1,6	1	1,1	1	1,7	1	2,0	-	0,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	213	3,7	168	2,7	154	2,6	161	2,7	124	2,0
SARDEGNA	398	3,1	311	2,4	306	2,4	309	2,4	232	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CAIC89400B	3	1,9	3	1,8	1	0,6
- Benchmark*						
CAGLIARI	175	2,7	200	3,1	114	1,7
SARDEGNA	324	2,3	354	2,5	243	1,7
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -I criteri di valutazione sono definiti nel POF e vengono adeguati in caso di rischio di insuccesso scolastico tramite percorsi personalizzati - Dal confronto con i dati nazionali le valutazioni agli esami sono in linea (talvolta migliori); - la distribuzione per fasce è fisiologica; - non ci sono distribuzioni anomale per fasce di livello - i dati relativi agli abbandoni non corrispondono alla realtà; 	<ul style="list-style-type: none"> - la scuola non segue l'evolversi della carriera scolastica degli alunni licenziati - non sono stati adottati criteri di valutazione comuni alle diverse classi <p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti nonostante i percorsi personalizzati; - non hanno raggiunto la frequenza minima necessaria e non hanno potuto usufruire di deroghe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.
E' necessaria una riflessione comune sui criteri di valutazione adottati dai consigli di classe, al fine di giungere ad un sistema condiviso

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIC89400B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,3	58,3	61,0			56,1	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,1	↔	↔	↓	-5,0	50,5	↓	↓	↓	-7,9
CAEE89401D	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE89401D - II A	66,3	↑	↑	↑	3,2	70,5	↑	↑	↑	11,8
CAEE89401D - II B	62,4	↔	↑	↑	-0,8	41,6	↓	↓	↓	-17,1
CAEE89401D - II C	45,2	↓	↓	↓	-18,3	44,3	↓	↓	↓	-14,4
CAEE89401D - II D	66,1	↑	↑	↑	2,8	49,5	↓	↓	↓	-9,2
CAEE89402E	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE89402E - II A	56,2	↓	↓	↓	-7,2					
		60,4	56,7	61,0			61,5	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8	↑	↑	↑	2,3	61,7	↔	↑	↓	-2,6
CAEE89401D	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE89401D - V A	64,6	↑	↑	↑	2,7	59,1	↔	↔	↓	-5,1
CAEE89401D - V B	61,1	↔	↑	↔	-0,8	61,6	↔	↑	↓	-2,6
CAEE89401D - V C	67,1	↑	↑	↑	5,2	63,7	↔	↑	↑	-0,4
		59,7	55,5	61,4			53,9	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,6	↔	↑	↔	0,0	56,0	↑	↑	↓	0,0
CAMM89401C	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM89401C - III A	67,9	↑	↑	↑	0,0	64,8	↑	↑	↑	0,0
CAMM89401C - III B	70,2	↑	↑	↑	0,0	60,9	↑	↑	↑	0,0
CAMM89401C - III C	61,0	↔	↑	↔	0,0	42,4	↓	↓	↓	0,0
CAMM89401C - III D	58,7	↔	↑	↓	0,0	52,1	↔	↔	↓	0,0
CAMM89401C - III E	54,1	↓	↔	↓	0,0	54,3	↔	↑	↓	0,0
CAMM89401C - III F	57,5	↔	↔	↓	0,0	56,6	↑	↑	↓	0,0
CAMM89401C - III G	61,1	↔	↑	↔	0,0	64,7	↑	↑	↑	0,0
CAMM89401C - III H	65,2	↑	↑	↑	0,0	52,8	↔	↑	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE89401D - II A	2	2	2	6	5	0	1	1	1	12
CAEE89401D - II B	6	2	2	2	7	10	4	0	3	1
CAEE89401D - II C	9	4	1	2	3	9	4	3	2	1
CAEE89401D - II D	4	3	0	5	9	5	5	4	4	2
CAEE89402E - II A	8	4	1	3	7	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC89400B	29,3	15,2	6,1	18,2	31,3	33,3	19,4	11,1	13,9	22,2
Sardegna	24,7	11,0	13,4	17,5	33,3	21,3	23,4	11,1	16,0	28,2
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE89401D - V A	1	3	3	4	3	3	4	6	1	1
CAEE89401D - V B	4	2	0	3	4	4	1	2	5	2
CAEE89401D - V C	1	7	3	3	8	2	7	4	3	5
CAEE89402E - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAEE89402E - V B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC89400B	12,2	24,5	12,2	20,4	30,6	18,0	24,0	24,0	18,0	16,0
Sardegna	21,5	20,5	17,5	19,1	21,4	22,9	20,9	21,6	18,2	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAMM89401C - III A	0	3	8	1	5	0	3	3	5	6
CAMM89401C - III B	0	4	3	1	8	2	1	5	4	4
CAMM89401C - III C	1	4	8	3	0	8	8	0	0	0
CAMM89401C - III D	5	3	6	4	2	5	5	7	1	2
CAMM89401C - III E	6	7	3	3	1	2	7	9	2	0
CAMM89401C - III F	4	4	6	1	2	3	6	5	0	3
CAMM89401C - III G	2	6	3	6	0	2	3	3	2	7
CAMM89401C - III H	1	4	3	6	2	4	5	4	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC89400B	13,7	25,2	28,8	18,0	14,4	18,7	27,3	25,9	10,8	17,3
Sardegna	17,8	25,4	23,2	17,8	15,8	26,5	28,4	18,6	12,9	13,6
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIC89400B	11,9	88,1	34,1	65,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIC89400B	2,1	97,9	1,8	98,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti della scuola (soprattutto nella prova di italiano) sono mediamente in linea con quelli raggiunti dalle scuole del proprio raggruppamento grazie a : - frequenti lavori ed esercitazione per affrontare le prove; - uso degli strumenti compensativi e tempi aggiuntivi per gli studenti svantaggiati. Non si rilevano disparità tra sedi.	Dall'analisi dei dati la prova di matematica risulta essere la più sofferente nei risultati rispetto alla media nazionale

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
 La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano sia in positivo che in negativo.
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' prevalentemente inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sensibilizza gli studenti al senso di cittadinanza attraverso l'applicazione di "buone pratiche":</p> <ul style="list-style-type: none"> -raccolta differenziata; -incontri con esperti; - partecipazione a concorsi sulla legalità. <p>Il voto di comportamento è attribuito collegialmente dai docenti attraverso degli indicatori presenti nel POF:</p> <ul style="list-style-type: none"> -senso di responsabilità nei confronti del prossimo; -rispetto verso gli altri; - collaborazione. 	<p>Si evidenzia una carenza di strumenti per la definizione e la valutazione della competenza trasversale</p> <p>Si possono riscontrare differenze sul livello di competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti a causa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione al rispetto delle regole non uniforme all'interno del corpo docente; -sensibilizzazione verso la cittadinanza prevalentemente affidata agli insegnanti con maggior numero di ore nelle classi; -mancato o debole supporto da parte delle famiglie nella condivisione del rispetto delle regole

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' più che accettabile; sono presenti alcune situazioni in alcune classi nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole).
 In generale gli studenti raggiungono una più che sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma solo alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.
 La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza adeguati e condivisi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
CAIC89400B	4,2	3,7	6,8	28,9	0,6	15,5	23,2	17,6

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC89400B	85	67,5	41	32,5	126
CAGLIARI	3.950	71,7	1.562	28,3	5.512
SARDEGNA	8.937	75,8	2.850	24,2	11.787
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CAIC89400B	55	74,3	18	51,4
- Benchmark*				
CAGLIARI	2.991	84,3	863	63,1
SARDEGNA	7.087	86,1	1.716	68,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La maggiorparte degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo hanno conseguito risultati positivi.</p> <p>Gli studenti delle scuole primarie convergono per la maggior parte nell'unica scuola media presente nel paese.</p> <p>I risultati sono da intendersi prevalentemente positivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° di alunni che passano alla classe successiva - n° di abbandoni o trasferimenti in altre scuole ridotti a pochissime unità (legati a motivi familiari/lavorativi) 	<p>La scuola non esegue accertamenti sui risultati degli alunni licenziati dalla scuola media e iscritti al primo anno della scuola superiore.</p> <p>Nel passaggio da un ordine all'altro si può evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in diverse occasioni una non corrispondenza tra voto in uscita dalla scuola primaria e valutazioni alla scuola media; - in alcuni casi sono state riscontrate problematiche inerenti disturbi dell'apprendimento non segnalate al momento del passaggio da un ordine all'altro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno dell'I.C. i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Purtroppo manca un processo di verifica degli esiti per gli alunni che hanno intrapreso gli studi superiori.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	17	10
	Medio - basso grado di presenza	17,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	16	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	48,1	44,8	54,7
Situazione della scuola: CAIC89400B		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20,3	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	12,2	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	8,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	59,5	51,1	55,5
Situazione della scuola: CAIC89400B		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC89400B - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,1	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69,1	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	63	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,1	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,3	33	29,3
Altro	Si	17,3	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC89400B - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,7	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,9	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,6	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	67,6	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60,8	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,5	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40,5	31,9	28,3
Altro	Si	16,2	12,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - presenza del curricolo verticale di istituto per discipline (primaria e secondaria di I grado), condiviso nei dipartimenti e in collegio dei docenti; - presenza degli obiettivi minimi per disciplina (primaria e sec di I grado), condiviso nei dipartimenti e in collegio dei docenti; - presenza delle competenze in uscita degli alunni dell'infanzia, in continuità con la scuola primaria, condiviso in collegio dei docenti; - certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola sec di I grado condivise in dipartimenti e collegio dei docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - debole condivisione del curricolo con il territorio (ad oggi: approvazione in consiglio di istituto e disponibilità sul sito web del territorio); - debole raccordo dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto; - carente individuazione di obiettivi e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa (ad oggi: scheda autoprodotta dove si indicano obiettivi prefissi e percentuale di quelli raggiunti al termine)

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	32,5	36
	Alto grado di presenza	21	22,7	33,9
Situazione della scuola: CAIC89400B		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,2	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	39,2	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	21,6	26,9	37,4
Situazione della scuola: CAIC89400B		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC89400B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	59,3	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	58	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,3	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	54,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	39,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50,6	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,7	42,8	42,2
Altro	Si	13,6	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC89400B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	67,6	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	63,5	61	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	37,8	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	59,5	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,9	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,1	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,8	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	54,1	51,6	53
Altro	Si	9,5	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - esistono i dipartimenti per discipline che lavorano anche in continuità tra diversi gradi scolastici; - la progettazione didattica viene condivisa in collegio che stabilisce priorità insieme al consiglio di istituto; - presenza di un form uguale per tutti i docenti sia per la programmazione didattica che per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; - la progettazione didattica nella scuola dell'infanzia avviene in modo comune e condiviso 	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di progettazione per classi parallele o per itinerari comuni nella scuola primaria e sec di I grado; - assenza di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola; - necessità di valutare coerenza ed efficacia della progettazione didattica ai fini della revisione - scarsa considerazione del potenziamento delle competenze

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	39,7	50,2
Situazione della scuola: CAIC89400B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,5	57,7	67,4
Situazione della scuola: CAIC89400B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: CAIC89400B		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	22,5	27,6
Situazione della scuola: CAIC89400B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	27,8	47,5
Situazione della scuola: CAIC89400B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	28,6	37,2
Situazione della scuola: CAIC89400B		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - presenza di prove comuni per discipline (anche scuola dell'infanzia) in ingresso e in uscita, condivise in dipartimenti disciplinari e collegio dei docenti; - screening dei cinquenni al termine della scuola dell'infanzia con prove oggettive e valutazione comune; - progetti di recupero per gli alunni in difficoltà nel corso dell'a.s. in ciascuna classe (fuori orario scolastico per alunni con lacune più gravi) - presenza nell'organigramma di figure di coordinamento e referenti per POF, Progetti di ampliamento e aree disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - assenza di criteri comuni di valutazione; - assenza di progettazione di moduli di recupero per gruppi di livello (attualmente ciascun docente cura i propri alunni)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere in quest'area deve essere migliorata.

Ci sono referenti per la progettazione didattica, il POF e la valutazione e i dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti.

I docenti non fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ma utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione in ingresso e prove di valutazione condivise per la valutazione in uscita, in tutte le classi di tutti i gradi scolastici.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica, per gruppi all'interno delle classi e - in alcuni casi - al di fuori dell'orario scolastico.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze costruite ad hoc nei dipartimenti e condivise in collegio dei docenti (in uscita per tutti i gradi scolastici)

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,5	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2,5	4,6	18,1
Situazione della scuola: CAIC89400B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	96,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,7	2,7	15,1
Situazione della scuola: CAIC89400B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAIC89400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	63,0	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,7	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	19,8	16,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CAIC89400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,4	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,1	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,3	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	18,9	15,9	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC89400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	46,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,8	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,3	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC89400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	62,2	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,1	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,9	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,5	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola cura gli spazi laboratoriali nei quali gli alunni hanno pari opportunità di fruizione (biblioteche, aule multimediali, aule multifunzione) - presenza di laboratorio musicale nella scuola sec di I grado; - la scuola è dotata di connessione internet in tutte le sedi, nella primaria presenza di un pc per aula, nella se di I grado anche di LIM in tutte le classi; - in una sezione di scuola dell'infanzia è presente anche la LIM; - presenza di sussidi per tutte le discipline disponibili in ciascun plesso; - orari e gestione del tempo funzionali al buon andamento del sistema scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - assenza della palestra nelle scuole dell'infanzia, nella scuola primaria e in una sede della sec di I grado (con conseguente spostamento di questi ultimi alunni) - l'orario della scuola sec di I grado potrebbe esser migliorato se organizzato in funzione delle esigenze degli alunni (attualmente 6 ore al giorno per 5 gg/settimana con 2 pause di 10 minuti) - orario della scuola primaria potrebbe migliorare in presenza di mensa per le classi con rientro

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- da anni la scuola promuove innovazione didattica (partecipazione a progetti MIUR, Indire ed Europei quali iTec, LSL, Avanguardie Educative) - la scuola propone aggiornamento continuo ai docenti in tema di innovazione didattica (uso TIC, Flipped classroom, didattica delle discipline...)	- necessità di diffusione delle prassi innovative a un maggior numero di docenti in tutti i gradi scolastici

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC89400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	72,9	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	76,7	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CAIC89400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC89400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC89400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	58,7	50,8	49,8
Azioni costruttive	50	35,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	25	32,8	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC89400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,5	47,2	45,4
Azioni costruttive	50	29,6	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	50	43,3	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CAIC89400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,3	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	51,9	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,5	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC89400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	38,5	39,2	41,9
Azioni costruttive	60	28,7	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	20	39,4	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC89400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	45,8	45,1	48
Azioni costruttive	50	26,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	25	33,7	33,2	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CAIC89400B % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,5	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,45	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,56	2,1	2,1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola ha adottato un regolamento di disciplina per gli alunni in linea con le norme vigenti; - la scuola collabora attivamente coi servizi sociali in rete per interventi educativi di supporto in caso di comportamenti problematici degli studenti (Servizi sociali del Comune e del PLUS 21) - presenza di progetti per lo sviluppo di cittadinanza attiva e sviluppo del senso di legalità (collaborazione con Consultorio ASL, Comune, PLUS 21, Polizia postale, Carabinieri) 	<ul style="list-style-type: none"> - poche prassi disciplinari orientate alla promozione di competenze sociali positive; - presenza di azioni sanzionatorie nei casi di comportamenti problematici;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in maniera sufficientemente adeguata alle esigenze degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono presenti pressoché in tutti gli edifici e usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative partecipando a sperimentazioni didattiche e progetti ministeriali e promuovendo la formazione del personale. Gli studenti hanno a disposizione le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze di promozione sociale attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e trasversali. Le regole di comportamento sono definite e condivise a livello di istituto. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo funzionale anche se con modalità sanzionatorie nella maggior parte dei casi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	29,2	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,4	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,4	7,3	25,3
Situazione della scuola: CAIC89400B		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola da anni utilizza il Protocollo per l'inclusione realizzato ad hoc dal gruppo preposto - nella scuola è presente una funzione strumentale per l'inclusione - i GLH operativi si riuniscono almeno 2 volte nel corso dell'a.s. alla presenza di tutti i docenti per predisporre e verificare il PEI - esiste un referente BES che si occupa dell'invio alle strutture sanitarie corrette, delle relazioni scuola-famiglia e che offre consulenza ai docenti - tutti gli alunni con BES hanno PDP predisposto dal consiglio di classe - presenza non rilevante di alunni stranieri; quando necessario intervengono mediatori culturali provinciali 	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di molti alunni disabili (35 in totale nei 3 gradi), alcune classi con 2 disabili - presenza di molte figure all'interno della classe (2 docenti di sostegno ed educatore, in alcuni casi) - alta percentuale anche di alunni con BES (60 con PDP, altri 15-20 in attesa di diagnosi)

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC89400B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,1	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,2	21,1	36
Sportello per il recupero	No	3,7	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	30,9	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,9	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,6	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,6	15,5	14,5
Altro	No	27,2	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC89400B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,7	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	9,5	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	51,4	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,6	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,4	23,1	24,7
Altro	No	18,9	15,4	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC89400B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,2	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	39,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,3	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,7	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	37	34,5	40,7
Altro	No	11,1	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC89400B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,4	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,3	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,1	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,9	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,8	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	55,4	55,5	73,9
Altro	No	10,8	7,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- gli studenti in difficoltà sono una minoranza in tutte le classi dell'istituto- le programmazioni didattiche differenziate fanno riferimento agli obiettivi minimi individuati collegialmente per ciascuna disciplina- in classe si adottano strategie di recupero individuale e per piccolo gruppo- i team dei docenti valutano periodicamente i risultati raggiunti- sono presenti gruppi di recupero e rinforzo in orario extrascolastico- esistono iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che mettono in luce i talenti degli studenti e mirano a potenziarli	<ul style="list-style-type: none">- i gruppi di recupero e rinforzo extrascolastici sono effettuati per classe di appartenenza e non per gruppi di livello- a parte qualche caso sporadico, la scuola presta poca attenzione allo sviluppo dei talenti individuali
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, referenti sanitari se presenti, servizi educativi esterni all'istituzione scolastica) compreso il gruppo dei pari.

In particolare all'interno della scuola il coordinamento è garantito dalla FS per l'inclusione e la referente per gli alunni con BES:

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

La scuola promuove il rispetto delle diversità.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti anche in collaborazione con il servizio educativo scolastico fornito dal Comune. Si effettuano incontri periodici di confronto e aggiornamento fra i diversi operatori coinvolti nel processo di inclusione dell'alunno.

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CAIC89400B - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,1	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	59,3	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	77,8	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,4	45,9	61,3
Altro	No	14,8	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CAIC89400B - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,3	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	68,9	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,9	39	48,6
Altro	No	17,6	11,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- i docenti dei 3 gradi scolastici si incontrano per scambiarsi informazioni sugli alunni in passaggio, anche per la formazione della classi; - in corso d'anno vengono realizzate attività di conoscenza delle scuole da parte degli alunni delle classi-ponte (visita agli edifici, accoglienza in classi prime per assistere ad attività e laboratori) - i 3 gradi scolastici realizzano attività musicali in continuità verticale che sfociano in concerto a dicembre	- manca referente per la continuità (non vi sono state disponibilità fra i docenti) - carenza di monitoraggio nel passaggio tra ordini diversi di scuola

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC89400B - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	71,6	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	39,2	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,9	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,2	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	68,9	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	63,5	50,5	74
Altro	Si	18,9	16,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

- la scuola sec di I grado organizza le giornate per l'orientamento, invitando le scuole secondarie locali a presentarsi agli studenti (2 giornate con la presenza di oltre 20 scuole)
- le giornate di orientamento sono aperte anche alle famiglie degli alunni
- i consigli orientativi sono seguiti dalla maggior parte degli studenti

- non sono presenti percorsi di bilancio delle competenze per gli studenti
- non sono presenti attività di monitoraggio degli alunni licenziati dalla scuola sec di I grado
- i consigli orientativi sono limitati all'indicazione della scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. Alle attività di orientamento della scuola sec di I grado partecipano anche le famiglie. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - l'istituto ha identificato il contesto entro il quale riconoscersi, definendolo nel POF (eco-POF) - la cornice che inquadra tutte le azioni da sviluppare è l'ecosostenibilità in senso lato - sono state definite le aree artistica e digitale quali aree di sviluppo prioritarie - il POF viene diffuso all'esterno e presentato alle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - è necessario definire in modo più preciso la missione e condividerla con tutti gli operatori scolastici - si possono implementare le azioni di diffusione della missione all'esterno

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - sono previste azioni di rendicontazione interne al collegio dei docenti in corso d'anno (termine I quadrimestre e fine a.s.) - progetti didattici e attività funzionali vengono monitorati con una modulistica comune (definizione obiettivi iniziali e risultati raggiunti al termine) - sono previsti incontri di staff con referenti delle diverse aree organizzative 	<ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione degli obiettivi è in fase di primo avvio - il monitoraggio delle azioni avviate può essere migliorato - il raccordo tra i diversi operatori/referenti andrebbe implementato

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,7	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC89400B	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIC89400B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,7	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: CAIC89400B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	76,67	69,7	72,7	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CAIC89400B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,00	85,6	86,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CAIC89400B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,48	23	24,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CAIC89400B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,10	40,4	43,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CAIC89400B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,1	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,9	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	7,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,2	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CAIC89400B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64	66	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	31,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	13,6	10
I singoli insegnanti	No	3,4	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CAIC89400B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,2	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	74,2	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	12,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,2	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CAIC89400B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,7	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	7,9	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	49,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,1	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CAIC89400B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	48,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	32,5	35,3
I singoli insegnanti	Si	7,9	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CAIC89400B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	22,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CAIC89400B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	75,3	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CAIC89400B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	29,2	35,9	34
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	49,4	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,4	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	37,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	29,2	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CAIC89400B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,2	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	12,4	6,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CAIC89400B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,17	63,8	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,7	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,46	15,7	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	21,37	18,9	20,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CAIC89400B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	78,79	40	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,83	12,9	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	20,7	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	18,38	27,8	32,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - da anni la scuola definisce, in linea generale, le RU necessarie allo sviluppo delle linee programmatiche per l'a.s. successivo - l'organigramma e il funzionigramma sono condivisi in collegio dei docenti e in consiglio di istituto e resi pubblici - vengono definiti compiti e funzioni attraverso le job descriptions di ciascuna posizione lavorativa - la ripartizione delle risorse avviene attraverso consultazione di tutte le parti coinvolte (personale ATA e docente, consiglio di istituto, RSU) 	<ul style="list-style-type: none"> - carico di lavoro ripartito in modo non uniforme (poche persone con molti incarichi) - è possibile migliorare il raccordo tra i referenti delle diverse aree organizzative - tempi insufficienti (orario CCNL e orario extra non consentono di organizzare incontri periodici per il confronto e il monitoraggio delle attività)

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIC89400B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	8,74	9,11	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CAIC89400B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7196,20	7163,37	6979,47	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CAIC89400B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	72,91	101,01	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CAIC89400B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,45	19,3	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CAIC89400B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,6	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	18	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	34	48,5
Lingue straniere	1	23,6	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,5	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,5	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	24,7	19,4	27,3
Sport	0	21,3	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,4	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,2	17	17
Altri argomenti	0	30,3	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CAIC89400B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,6	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CAIC89400B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	10,21	50,1	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CAIC89400B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CAIC89400B
Progetto 1	certificazione Cambridge degli alunni della scuola sec di I grado, con corso preparatorio preliminare.
Progetto 2	Consiglio Comunale dei ragazzi, progetto trasversale scuola sec I grado
Progetto 3	Giochi matematici, Universita' Bocconi. Partecipazione alunni scuola secondaria

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	24,7	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	43,8	51,5	56,6
Situazione della scuola: CAIC89400B		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - i progetti presenti nel POF del corrente a.s. sono in numero maggiore (il dato estrapolato nei grafici è relativo all'a.s. nel quale l'istituto veniva costituito per effetto di dimensionamento scolastico regionale) - vi sono progetti di ampliamento dell'OF e di aggiornamento del personale in linea con le scelte prioritarie del POF 	<ul style="list-style-type: none"> - la corrispondenza tra scelte del POF e allocazione delle risorse può essere migliorata - non tutti i progetti (es. FIS) sono in linea con le priorità del POF - la condivisione delle scelte educative va implementata

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare.
 Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sufficientemente strutturato.
 e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, esplicitati attraverso organigramma e job descriptions, condivisi con tutto il personale e resi pubblici
 Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CAIC89400B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,9	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIC89400B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,1	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,4	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	19,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	25,8	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	10,1	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CAIC89400B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	56,25	38,3	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CAIC89400B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	5,02	49,2	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CAIC89400B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,15	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - il collegio dei docenti individua un referente per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e individua le aree di maggiore interesse - la scuola promuove temi emersi dalle esigenze dei docenti: curricolare, didattica multimediale, normativa, di inclusione e sui BES - nell'a.s. corrente sono intervenuti esperti riconosciuti a livello nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - scarsa partecipazione dei docenti a molte delle iniziative promosse - non siamo in grado di valutare l'impatto sull'attività ordinaria della scuola

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola ha una banca dati con i CCVV dei docenti in formato europeo - l'assegnazione dei compiti e la ripartizione degli incarichi avviene anche attraverso la valutazione delle competenze e delle esperienze del personale 	<ul style="list-style-type: none"> - è necessario un coinvolgimento maggiore nella ripartizione degli incarichi

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIC89400B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	57,3	52,9	53,5
Curricolo verticale	Si	47,2	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	48,3	41,3	48,9
Accoglienza	No	57,3	46,6	60,5
Orientamento	No	67,4	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	No	51,7	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,9	84	84,7
Temi disciplinari	No	19,1	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,3	18,9	29,3
Continuita'	No	71,9	68,9	81,7
Inclusione	Si	85,4	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,7	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	31,5	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	49,4	43,2	57,1
Situazione della scuola: CAIC89400B		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CAIC89400B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,6	7,6	6,9
Curricolo verticale	88	7,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	88	8,2	9,2	6,6
Accoglienza	0	7,5	7,2	7
Orientamento	0	4,8	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,7	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	9,3	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,3	4,1
Continuita'	0	9,1	9,3	9,4
Inclusione	4	12,7	14,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la scuola promuove la collaborazione fra docenti in gruppi di lavoro, che producono documenti ed esperienze condivise
- sono disponibili ambienti multifunzionali in tutti gli edifici scolastici
- il sito scolastico raccoglie molti dei materiali prodotti dai docenti, alcuni pubblici, altri fruibili solo al personale interno all'istituzione
- la condivisione di materiali, esperienze e altro avviene anche a distanza, attraverso cloud che consentono la elaborazione sincrona di documenti, alcune volte si utilizzano videoconferenze per agevolare la partecipazione anche fuori orario di servizio

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- le ore a disposizione per i docenti (CCNL) sono del tutto inadeguate ed il FIS è insufficiente a coprire le attività funzionali che servirebbero
- partecipazione a gruppi e commissioni di lavoro ripartita in modo squilibrato (poche persone si occupano di più compiti)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto fa fronte alle esigenze mostrate dal personale con tutti i mezzi a disposizione.
 Le proposte di formazione sono di qualità elevata.
 Gli spazi di incontro sono adeguati e accoglienti.
 Si rileva difficoltà a coinvolgere un numero maggiore di docenti, spesso per insufficienza di fondi con cui retribuire le attività aggiuntive.
 Molte iniziative si sviluppano all'interno dei dipartimenti disciplinari (es. curriculum unitario, prove comuni) o, per le scuole primarie, nelle ore di programmazione settimanale.
 I materiali e le iniziative vengono diffusi attraverso canali differenziati, dal sito web, alle cartelle condivise su cloud, agli spazi di archiviazione sul registro online.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,5	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,4	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: CAIC89400B		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,3	69,5	63,8
	Capofila per una rete	31,2	22	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC89400B	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	31,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,1	8,3
	Media apertura	6,5	9,6	14,7
	Alta apertura	62,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC89400B	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CAIC89400B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	46,1	40,3	56
Regione	1	60,7	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	9	11,7	7
Contributi da privati	0	0	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	12,4	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIC89400B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,6	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	41,6	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	57,3	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,4	10,1
Altro	0	5,6	7,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CAIC89400B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,8	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,2	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	62,9	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,4	9,7
Orientamento	0	2,2	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	5,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,4	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,6	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,1	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	20,2	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	21,3	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,7	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,6	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,1	1,5	1,7
Situazione della scuola: CAIC89400B	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIC89400B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18	16	29,9
Universita'	No	58,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	13,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	19,1	16,5	25
Associazioni sportive	No	50,6	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	36	32	57,6
Autonomie locali	Si	55,1	46,6	60,8
ASL	No	32,6	30,1	45,4
Altri soggetti	Si	18	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CAIC89400B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	51,7	44,2	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola partecipa a reti con altre scuole o enti del territorio per partecipare a bandi - vi sono accordi di collaborazione con l'Ente locale per l'utilizzo degli spazi scolastici in orari extrascolastici (es. palestre e campi sportivi) - vi sono accordi con enti privati per l'utilizzo degli spazi scolastici a beneficio della comunità locale (es. campi estivi e centri di accoglienza per bambini) e per la formazione (es. la scuola è centro di formazione e test center per i certificati ECDL) - gli accordi con enti esterni produce la cura comune degli ambienti condivisi e/o degli strumenti presenti (es. aule informatiche) 	<ul style="list-style-type: none"> - talvolta i tempi di messa in atto degli accordi sono troppo lunghi - rare volte si sono verificati disservizi nell'uso condiviso degli spazi scolastici

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIC89400B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,21	15,1	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,3	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,8	18,7	13,2
Situazione della scuola: CAIC89400B		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CAIC89400B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CAIC89400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	1,11	7,1	6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,5	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,3	65	76,1
	Alto coinvolgimento	11,2	16,5	11,9
Situazione della scuola: CAIC89400B		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - le famiglie vengono coinvolte in attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa (es. giornate a tema) - regolamenti e simili sono deliberati in seno al consiglio di Istituto, con la componente genitori - le famiglie hanno accesso al registro online per le comunicazioni riguardanti i propri figli - le informazioni su attività e iniziative e sui risultati conseguiti vengono fornite sia attraverso il sito web che la pagina Facebook dell'Istituto e il canale YouTube 	<ul style="list-style-type: none"> - la definizione dell'offerta formativa avviene in collegio dei docenti, senza un preliminare coinvolgimento delle famiglie - talvolta la partecipazione delle famiglie è scarsa e discontinua

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.
 La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di iniziative formative.
 La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.
 Non sempre la partecipazione delle famiglie è sufficiente.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	rendere uniforme la progettazione didattica, le modalità di verifica e valutazione degli studenti in continuità verticale	coerenza ed efficacia nei processi di valutazione nel curricolo unitario verticale e orizzontale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Implementare gli strumenti per la valutazione delle competenze trasversali	costruire una griglia o check list di competenze chiave che si intendono sviluppare, valorizzare e valutare con gli studenti
		coinvolgere tutti i docenti nella sensibilizzazione degli alunni rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e consapevole	lavorare nei dipartimenti disciplinari in senso trasversale per l'individuazione delle strategie di sviluppo e la valutazione delle competenze chiave
✓	Risultati a distanza	rafforzare la continuità verticale nel percorso scolastico degli alunni	creare un percorso di continuità nei 3 gradi scolastici che indirizzi gli alunni nelle scelte successive

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

le aree maggiormente carenti (valutazione 4/6) sono state individuate dalla commissione SNV e condivise prima in collegio dei docenti in 2 distinti momenti (giugno e settembre 2015), poi in consiglio di istituto, con i referenti istituzionali del territorio e le famiglie degli alunni (settembre 2015).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	progettazione per classi parallele o per itinerari comuni del curricolo, del recupero e del potenziamento delle competenze degli alunni
		formulazione di criteri di valutazione comuni alle diverse aree disciplinari
		valorizzazione del potenziamento delle competenze degli studenti, dei loro talenti anche non prettamente "scolastici"

		valutazione della coerenza ed efficacia della progettazione didattica ai fini della revisione della stessa
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	individuare un referente per la continuità progettare percorsi anche minimi di bilancio delle competenze per gli studenti in uscita dalla scuola sec di I grado migliorare i consigli orientativi non limitandosi all'indicazione della scuola suggerita per il grado di istruzione successivo
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	definire in modo più preciso la mission e condividerla con tutti gli operatori scolastici e con gli stage holders implementare i momenti di incontro-confronto-scambio fra i referenti di aree organizzative diverse dentro la scuola riformulare la suddivisione degli incarichi fra i docenti coinvolgendone un maggior numero collocare tutte le attività dell'offerta formativa all'interno degli obiettivi prioritari dell'Istituto compresi nel POF
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La definizione della mission e le priorità chiare e condivise del POF contribuiranno a riallineare i risultati che ad oggi si rilevano insoddisfacenti